COMUNE DI GRUARO
Città Metropolitana di Venezia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

Premessa

L'Amministrazione comunale ha deciso di approvare il Bilancio di Previsione 2022/2024 entro la chiusura dell'esercizio 2021, al fine di programmare e gestire al meglio le proprie attività in coerenza con le linee programmatiche di mandato, nonché evitare difficoltà e ritardi derivanti dalla gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, sulla scorta delle previsioni assestate del 2021 e degli esercizi precedenti.

Attualmente permane l'incertezza sugli eventuali ristori statali a copertura delle riduzioni di gettito previste nel 2022 come effetto del perdurare della pandemia. Pertanto prudenzialmente tali ristori non sono stati inizialmente previsti, riservando ad una successiva variazione di bilancio lo stanziamento degli stessi.

Non appena la legge di stabilità 2022 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla normativa vigente diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2022-2024.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022-2024. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale. Il bilancio di previsione 2022-2024, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti, che verranno a seguire descritti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

COMUNE DI GRUARO
Città Metropolitana di Venezia

BILANCIO FINANZIARIO 2022/2024

TITOLI ENTRATA	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I^- Entrate di natura tributaria, contributiva e prerequativa	€ 1.848.474,10	€ 1.818.952,07	€ 1.820.515,57
II^ - Trasferimenti correnti	€ 259.445,22	€ 229.445,22	€ 229.445,22
III^ - Entrate extratributarie	€ 192.218,15	€ 191.612,15	€ 191.612,15
IV^ - Entrate in conto capitale	€ 1.702.079,40	€ 180.000,00	€ 129.000,00
V^ - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VI^ - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII^ - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 548.788,00	€ 548.788,00	€ 548.788,00
IX^ - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00
totale	€ 5.659.004,87	€ 4.076.797,44	€ 4.027.360,94
TITOLI SPESA	**2022**	**2023**	**2024**
I^ - Spese correnti	€ 2.120.325,47	€ 2.047.236,86	€ 2.045.630,01
II^ - Spese in conto capitale	€ 1.702.079,40	€ 197.557,14	€ 146.557,14
III^ - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV^ - Rimborso prestiti	€ 179.812,00	€ 175.215,44	€ 178.385,79
V^ - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 548.788,00	€ 548.788,00	€ 548.788,00
VI^^ - Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00
totale	€ 5.659.004,87	€ 4.076.797,44	€ 4.027.360,94

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	400.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**[1]		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto[2]		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.728.394,76	1.848.474,10	1.818.952,07	1.820.515,57	*Titolo 1 - Spese correnti*	2.817.653,32	2.120.325,47	2.047.236,86	2.045.630,01
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	288.036,58	259.445,22	229.445,22	229.445,22					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	233.653,90	192.218,15	191.612,15	191.612,15					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.766.429,52	1.702.079,40	180.000,00	129.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.274.946,40	1.702.079,40	197.557,14	146.557,14
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	4.016.514,76	4.002.216,87	2.420.009,44	2.370.572,94	**Totale spese finali**	4.092.599,72	3.822.404,87	2.244.794,00	2.192.187,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	179.812,00	179.812,00	175.215,44	178.385,79
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	548.788,00	548.788,00	548.788,00	548.788,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	548.788,00	548.788,00	548.788,00	548.788,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.108.152,52	1.108.000,00	1.108.000,00	1.108.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	910.855,60	1.108.000,00	1.108.000,00	1.108.000,00
Totale titoli	5.673.455,28	5.659.004,87	4.076.797,44	4.027.360,94	**Totale titoli**	5.732.055,32	5.659.004,87	4.076.797,44	4.027.360,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.073.455,28	5.659.004,87	4.076.797,44	4.027.360,94	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	5.732.055,32	5.659.004,87	4.076.797,44	4.027.360,94
Fondo di cassa finale presunto	341.399,96								

EQUILIBRI

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo. Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi

destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.
Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011).
In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.
Ad opera del Decreto del MEF del 1° agosto 2019 sono stati approvati i nuovi allegati al rendiconto di cui all' allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011. I nuovi schemi di dettaglio si prefiggono di dettagliare puntualmente la composizione del Risultato di amministrazione (lettera "A"), al fine di dare precisa definizione alle quote che lo compongono. Per questo motivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 al rendiconto riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione.

Gli equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022/2024 da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2022*	*COMPETENZA ANNO 2023*	*COMPETENZA ANNO 2024*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		400.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.300.137,47	2.240.009,44	2.241.572,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.120.325,47	2.047.236,86	2.045.630,01
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*116.988,58*	*116.988,58*	*116.988,58*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		179.812,00	175.215,44	178.385,79
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**17.557,14**	**17.557,14**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	17.557,14	17.557,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.702.079,40	180.000,00	129.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	17.557,14	17.557,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		1.702.079,40 *0,00*	197.557,14 *0,00*	146.557,14 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Gruaro ha provveduto, come previsto dai commi da 961 a 964 della legge 145/2018, alla rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e prestiti Spa, trasferiti al Mef in attuazione dell'art. 5, comma 1 e 3 del Dl 269/2003, conv. L. 326/2003. Tale operazione ha comportato per i prossimi esercizi, fino alla scadenza dei mutui coinvolti in tale operazione, ad un risparmio annuo pari ad € 17.557,14.
Il vigente comma 2dell'art. 7 del D.L. n.78/2015 prevede la possibilità, per gli anni dal 2015 al 2023, di utilizzare senza vincoli di destinazione (quindi anche per la spesa corrente), le risorse derivanti da operazioni da rinegoziazione mutui. Nel'esercizio 2022 il risparmio di spesa è stato destinato alla copertura

di spese correnti non ripetitive (potenziamento della manutenzione del patrimonio comunale); per le annualità 2023 e 2024, il saldo positivo della parte corrente è stato destinato a spese in conto capitale.

Equilibrio corrente

Entrate correnti	2022	2023	2024
I^- Entrate di natura tributaria, contributiva e prerequativa	€ 1.848.474,10	€ 1.818.952,07	€ 1.820.515,57
II^ - Trasferimenti correnti	€ 259.445,22	€ 229.445,22	€ 229.445,22
III^ - Entrate extratributarie	€ 192.218,15	€ 191.612,15	€ 191.612,15
Fpv per finanziamento spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento (-)	€ 0,00	€ 17.557,14	€ 17.557,14
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate correnti	**€ 2.300.137,47**	**€ 2.222.452,30**	**€ 2.224.015,80**
Spese correnti	**2022**	**2023**	**2024**
I^ - Spese correnti	€ 2.120.325,47	€ 2.047.236,86	€ 2.045.630,01
IV^ - Rimborso prestiti	€ 179.812,00	€ 175.215,44	€ 178.385,79
Totale spese correnti	**€ 2.300.137,47**	**€ 2.222.452,30**	**€ 2.224.015,80**

Entrate correnti.
La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità.
In questa sede si rileva che l'Amministrazione comunale ritiene di incrementare l'aliquota Imu per gli esercizi 2022-2024, ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006. Le nuove aliquote vengono riportate nel prospetto a seguire:
.

Fattispecie	Norma di riferimento	Aliquota
Abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n.	Esente
Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n.	0,4%*
Fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	1,01% (0,76% riservato allo Stato)
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	art. 1, c. 751, L. n.	Esente
Fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n.	0,1%
Altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n.	1,01%
Aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n.	1,01%
Terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n.	1,01%

L'utilizzo della leva fiscale ha permesso di reperire le risorse necessarie per garantire l'accoglienza e l'assistenza dei 4 minori stranieri non accompagnati rintracciati in Comune di Gruaro il giorno 5 agosto 2021. La spesa prevista, a carico dell'Ente, nell'esercizio 2022 è pari, infatti, ad € 35.000,00. Rispetto alle previsioni del bilancio di previsione 2021/2023, che prevedeva entrate da Imu per € 595.000,00, in questa sede, sono state stanziate risorse per € 630.000,00 in entrata.
Titolo I^- Entrate di natura tributaria, contributiva e prerequativa
Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.
La tipologia 1.01 "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate

direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.
Le principali imposte previste in questa tipologia sono:
- la nuova IMU (che comprende anche gli introiti della Tasi, abrogata a decorrere dal 01/01/2020), applicata su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di "lusso"), il cui gettito previsto per il 2022 ammonta a € 630.000,00 oltre a € 50.000,00, previsti a titolo di recupero evasione sulla medesima;
- l'addizionale comunale IRPEF L'aliquota, confermata anche per il 2022 e successivi, è pari dallo 0,8%. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati nel triennio 2019/2021, delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 292.000,00.
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la previsione di entrata per il 2022 ammonta a € 350.645,00, che ricalca le previsioni tariffarie vigenti nell'esercizio 2021. Tale previsione è stata assunta sulla scorta di quanto comunicato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (nota 1060 del 12/11/2021). Con la citata nota, il consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha dato indicazione ai Comuni in regime tributario TARI di applicare quanto previsto al comma 169 dell'art. 1 della L. 296/2016 ultimo capoverso, ovvero di prorogare le tariffe 2021 per l'esercizio 2022, salvo proroghe normative che cambino il quadro di riferimento, stante l'impossibilità di conseguire l'approvazione delle manovre tariffarie entro il 31.12.2021 a causa delle molteplici procedure amministrative necessarie a tal fine.
Nella tipologia 3.01 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" è iscritto il Fondo di Solidarietà Comunale. Per l'anno 2022 e seguenti la previsione è stata calcolata sulla base della spettanza dell'anno 2021 pubblicata dal Ministero dell'interno - Finanza locale. Non disponendo alla data di predisposizione del bilancio di dati ufficiali, la stima è stata effettuata a legislazione vigente, tenuto conto delle spettanze oramai consolidate del 2021 e delle riduzioni calcolate in base ai fabbisogni e alla capacità fiscale. L'importo iscritto è pari ad € 480.829,10.
Titolo II^ - Trasferimenti correnti
Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.
Titolo III^ - Entrate extratributarie
Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 192.218,15 per l'esercizio 2022. Le principali entrate iscritte in questo titolo sono:
- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti) € 11.000,00;
- canone unico patrimoniale in concessione € 45.000,00, introdotto a decorrere dal 01/01/2021 in sostituzione dell'Imposta sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della Tosap. Il canone deve garantire l'invarianza del gettito.
- concessioni cimiteriali pari a € 15.000,00;
- proventi infrazioni codice della strada € 50.000,00;

Spese correnti
Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:
- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso, in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto di beni: sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze: sulla base dei contratti di appalto in essere e del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Appalti di servizi: Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese;
- Interessi e mutui: Sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate.
Titolo I^- Spese correnti
Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed altri fondi. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2022 è pari a € 2.120.325,47, per il 2023 è pari a 2.047.236,86 e per il 2024 è pari a € 2.045.630,01.
La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

Macroaggregato	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 590.861,51	€ 590.861,51	€ 590.861,91
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 49.136,34	€ 49.034,50	€ 64.330,50
3 - Acquisto di beni e servizi	€ 1.002.575,54	€ 930.754,88	€ 917.654,88
4 - Trasferimenti correnti	€ 266.481,14	€ 266.481,14	€ 265.190,00
7 - Interessi passivi	€ 39.565,35	€ 33.726,70	€ 31.214,59
8 - Altre spese per redditi da capitale			
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
10 -Altre spese correnti	€ 169.705,59	€ 174.378,13	€ 174.378,13
Totale	€ 2.120.325,47	€ 2.047.236,85	€ 2.045.630,01

Il macroaggregato 10-altre spese correnti comprende anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi che saranno successivamente descritti.

Spesa corrente per macroaggregati:
Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante, dopo la voce redditi di lavoro dipendente, relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Provincia, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), ad imprese e a privati.
Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Titolo IV^ - Spese per rimborso prestiti
Il titolo quarto comprende le somme destinate al rimborso delle quote capitale per un importo di € 179.812,00 per l'annualità 2022, € 175.215,44 per il 2023 e € 178.385,79 per il 2024.

Equilibrio in conto capitale

Entrate destinate a investimento	**2022**	**2023**	**2024**
IV^ - Entrate in conto capitale	€ 1.702.079,40	€ 180.000,00	€ 129.000,00
V^ - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VI^ - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fpv per finanziamento spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese c/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate correnti che finanziano spese in c/capitale (+)	€ 0,00	€ 17.557,14	€ 17.557,14
Entrate in c/capitale che finanziano rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate bilancio investimenti	**€ 1.702.079,40**	**€ 197.557,14**	**€ 146.557,14**
Spesa per investimento	**2022**	**2023**	**2024**
II^ - Spese in conto capitale	€ 1.702.079,40	€ 197.557,14	€ 146.557,14
III^ - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per investimento	**€ 1.702.079,40**	**€ 197.557,14**	**€ 146.557,14**

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.
In particolare per la parte entrata in conto capitale, i criteri di previsione utilizzati sono stati i seguenti:
- Proventi delle concessioni edilizie: previsione in linea con lo storico dell'ultimo triennio.
- Trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti: previsione sulla base di contributi già concessi oppure concedibili da normativa nazionale e/o regionale vigente.
L'Amministrazione comunale non ha previsto al momento l'assunzione di nuovi mutui. Gli stessi saranno rivalutati a seconda della scadenza naturale dei mutui in essere, alla possibilità di contrazione vincolata al rispetto dell'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, oltreché garantendo la sostenibilità per i bilanci futuri dell'Ente.

Il Piano triennale delle Alienazioni non prevede l'alienazione di alcun immobile in proprietà dell'Ente nel triennio di riferimento.

Titolo IV^ - Entrate in conto capitale e Titolo II^ - Spese in conto capitale

Per gli oneri di urbanizzazione l'importo previsto per l'annualità 2022 è pari ad € 61.000,00, per le annualità 2023 e 2024 è pari ad € 10.000,00. Si ricorda che con la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), l'art. 1 comma 460, enuncia che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
Sono state altresì previste le entrate derivanti da contributi in conto capitale, in linea con quanto previsto dal Piano triennale delle opere pubbliche, e conseguentemente le spese finanziate con le stesse nella parte uscite:

- Anno 2022: fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale per l'importo di € 1.198.829,40; per il miglioramento sismico della scuola elementare € 332.250,00; fondi derivanti da "PSL Leader 2021/2020. Misura 19 – Sviluppo locale leader – Intervento a regia Gal: 7.5.1, 7.6.1 e 19.2.1x. Pianificazione fondi aggiuntivi transizione 2021/2022" per € 110.000,00;
- Anno 2023: trasferimento per il miglioramento sismico della scuola media € 170.000,00;
- Anno 2023: trasferimento per la realizzazione di una pista ciclabile € 119.000,00.

L'attivazione delle spese in conto capitale rimane, comunque, subordinata alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del Testo Unico 18 Agosto 2000, n. 267.

Anticipazione di Tesoreria

TITOLI ENTRATA	2022	2023	2024
VII^ - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 548.788,00	€ 548.788,00	€ 548.788,00
totale	**€ 548.788,00**	**€ 548.788,00**	**€ 548.788,00**
TITOLI SPESA	**2022**	**2023**	**2024**
V^ - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 548.788,00	€ 548.788,00	€ 548.788,00
totale	**€ 548.788,00**	**€ 548.788,00**	**€ 548.788,00**

L'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. L'importo di € 548.788,00 previsto in parte entrata e parimenti in parte spesa rispetta detto limite.

Servizi conto terzi e partite di giro

TITOLI ENTRATA	20222	2023	2024
IX^ - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00
totale	**€ 1.108.000,00**	**€ 1.108.000,00**	**€ 1.108.000,00**
TITOLI SPESA	**2022**	**2023**	**2024**
VI^^ - Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00	€ 1.108.000,00
totale	**€ 1.108.000,00**	**€ 1.108.000,00**	**€ 1.108.000,00**

Equilibrio di cassa

L'art. 162, comma 6 del D. lgs. 267/2000, prevede che il Bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente prevede un fondo di cassa presunto dell'esercizio 2022 pari ad € 400.000,00 e presume un fondo cassa finale non negativo pari ad € 341.399,96, così determinato:

Fondo di cassa iniziale presunto	€ 400.000,00
Entrate – incassi in conto residui e in conto competenza	€ 5.673.455,28
Spese – pagamenti in conto residui e in conto competenza	€ 5.732.055,32
Fondo cassa finale presunto	€ 341.399,96

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2021 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Altre informazioni relative a entrate e spese

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1 lettera b) della legge 31.12.2009 n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a più esercizi. E' definita a regime un'entrata che si presenta con continuità in almento 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. I trasferimenti i conto capitale, previsti in bilancio, sono stati considerati non ricorrenti, vista la loro non continuità nel tempo. Le entrate, come espressamente previsto dai nuovi principi contabili allegato 7 al D. Lgs. 118/2011, considerate non ricorrenti sono i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria. In ordine al citato principio, sono state considerate spese non ricorrenti, le spese destinate a consultazioni elettorali o referendarie.

Limiti di spesa

A decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 57 del DL 124/2019, cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 75% del limite stabilito per il 2014, definito come il 80% del limite di spesa per l'anno 2013 determinato ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78 (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per studi e incarichi di consulenza per le medesime finalità);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni;
- l'attività di formazione, deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente nei limiti del 50% rispetto al 2007.
- ai sensi dell'art 6 comma 12 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122, impossibilità di effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle

strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- ai sensi dell'art 5, comma 2, D.L. n. 95 del 6/7/2012 divieto di effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011 con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dei servizi sociali e sanitari. Tale limite veniva ulteriormente ridotto del 20% nel caso in cui l'amministrazione non adempia al censimento permanente delle autovetture di servizio (D.L. n. 101 del 31/8/2013 art 1 comma 2). Questa disposizione va ulteriormente ad aggravare il taglio di spesa già introdotto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010. La legge 228/2012 dispone inoltre che non possono essere acquistate o locate autovetture fino al 31/12/2015; dal calcolo sono escluse auto della polizia e vigilanza e protezione civile i servizi sociali e le autovetture legate alla vigilanza di strade provinciali e regionali.
- la Legge 228/2012, divieto di acquisto immobili a titolo oneroso fermo restando l'indispensabilità e indilazionabilità, né stipulati contratti di locazione passiva fatto salvi quelli che determinano condizioni più vantaggiose in sostituzione di immobili dismessi. Doveva essere acquisito il parere di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio.

Spesa del personale
La spesa del personale rappresenta quanto definito dal Piano Triennale dei Fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 13/12/2021, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di personale. L'art. 33, comma 2 del DL 34/2019 e il successivo DM attuativo 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", hanno rideterminato le modalità di definizione delle capacità assunzionali. Con successiva Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno n. 17102/110/1 del 08/06/2020 sono stati specificati con maggior dettaglio alcuni aspetti relativi a detto decreto. La previsione, contenuta nell'approvato Ptfp 2022/2024 a cui si rinvia, volta all'assunzione di una nuova figura C1 da destinare all'area amministrativa, ha comportato la verifica di detti nuovi limiti. Si conferma, in questa sede, il mantenimento degli stessi.

Indebitamento
L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. Ad oggi, l'Amministrazione comunale non prevede assunzione di nuovo indebitamento. Si fa presente che, nel corso dell'anno 2020, si è provveduto all'estinzione dei mutui accesi con Banca Intesa Sanpaolo. Il capitale rimborsato ammonta ad € 111.555,00. Anche nel corso dell'esercizio 2021, sono stati estinti mutui accesi con Banca di Credito Cooperativo Prealpi San Biagio per € 118.597,37.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)
L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FCDE, determinando lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 95% nel 2020 e al 100% dal 2021.
In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.
Si è pertanto provveduto a:
1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun capitolo individuato, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.
La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).
Nel bilancio 2022/2024, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.
Le categorie di entrata di dubbia esigibilità individuate al fine del calcolo della percentuale di predetto Fondo sono:

- Attività accertativa IMU;
- Sanzioni amministrative servizio di polizia;
- TARI.

Il calcolo per ciascun capitolo è stato effettuato sulla media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2017 al 2021, secondo le tre modalità previste dal principio contabile metodo media semplice). Come previsto dall'art. 107-bis del DL 18/2020, conv. L. 27/2020, che prevede che "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021", per le annualità relative all'esercizio 2020 e 2021 sono state utilizzate le risultanze dell'esercizio 2019.
L'andamento delle entrate per le quali è stato costituito il fondo sarà monitorato costantemente apportando le opportune correzioni nella gestione del bilancio di previsione.
Di seguito si riporta il riepilogo:

Descrizione Entrata	Percentuale	Stanziamento	Accantonamento minimo	Accantonamento stanziato
Recupero evasione Imu	100%	€ 50.000,00	€ 37.742,01	€ 37.742,01
Tari	100%	€ 350.645,00	€ 50.719,33	€ 50.719,33
Sanzioni CDS e sanzioni amministrative	100%	€ 51.500,00	€ 21.956,90	€ 28.520,34
totale			€ 109.663,24	€ 116.988,58

Si da atto nella presente nota integrativa, che nel corso dell'anno 2020 si è riscontrato un errore di codifica nella posta di entrata relativa al recupero evasione IMU. Il capitolo era stato in origine erroneamente codificato con codice 1.01.01.08.000 "Imposta comunale sugli immobili (ICI)". Le entrate accertate in tale capitolo hanno sempre e solo riguardato il recupero evasione Imu. Dall'anno 2020 è stato opportunamente iscritto un nuovo capitolo di bilancio con codice di bilancio corretto 1.01.01.06.002 "Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica". Il calcolo della rotazione degli incassi nel quinquennio precedente, al fine di rendere veritiera la definizione dell'accantonamento al fondo crediti, si è opportunamente basata sugli incassi e accertamenti in conto competenza del capitolo originario.

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari a € 11.320,56 per l'anno 2022 ed € 15.993,10 per gli esercizi 2023 e 2024, conforme ai limiti di cui all'art. 166 del D.lgs 267/2000, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 200.000,00.

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".
Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).
Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso con possibile soccombenza di spese.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.
L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.
L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). Pertanto, non è stato previsto alcun accantonamento.

Fondi per altri accantonamenti

La vigente normativa prevede che venga iscritto in spesa opportuno accantonamento relativo alle seguenti spese potenziali:

- accantonamento indennità di fine mandato
- accantonamento per rinnovi contrattuali

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

COMUNE DI GRUARO
Città Metropolitana di Venezia

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021**	**1.492.187,34**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021**	**145.631,98**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.381.291,42
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.897.727,52
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022**	**1.121.383,22**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	664.325,95
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	713.716,82
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021**	**1.071.992,35**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	913.197,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	1.000,00
Altri accantonamenti (5)	59.714,97
B) Totale parte accantonata	**973.912,53**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	38.432,35
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.408,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.800,80
Altri vincoli	2.375,91
C) Totale parte vincolata	**70.018,02**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**1.669,32**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**26.392,48**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
Ad opera del Decreto del MEF del 1° agosto 2019 sono stati approvati i nuovi allegati al rendiconto di cui all' allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011. I nuovi schemi di dettaglio si prefiggono di dettagliare puntualmente la composizione del Risultato di amministrazione (lettera "A"), al fine di dare precisa definizione alle quote che lo compongono. Per questo motivo gli allegati a/1, a/2 e a/3 riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione, rispettivamente accantonate, vincolate e destinate agli

investimenti, e consentono di analizzarne e verificarne la corretta determinazione. Si riportano a seguire i nuovi allegati, che nel dettaglio considerano i valori iniziali, le variazioni e le risultanze finali.
Le quote accantonate, vincolate e destinate si compongono delle seguenti poste come da allegati A/1 – A/2 e A/3:
La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto comprende € 913.197,56 per accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità, € 1.000,00 per fondo contenzioso (derivante da accantonamento in sede di approvazione del Rendiconto 2020) e per € 59.714,97 altri accantonamenti.
La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto comprende:

- € 38.432,35 per vincoli derivanti dal legge;
- € 7.408,96 per vincoli derivanti da trasferimenti;
- € 21.800,80 per vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- € 2.375,91 altri vincoli;

La quota destinata ad investimenti del risultato presunto di amministrazione comprende:

- € 1.669,32 per somme destinate ad investimenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.
Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".
Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.
Nelle annualità 2022-2024 non viene inizialmente previsto il Fondo pluriennale Vincolato che sarà generato a fine anno 2021 con le variazioni di esigibilità disposte in ordine alla programmazione aggiornata delle spese di investimento e alla definizione delle somme relative al salario accessorio non liquidato nell'anno al personale dipendente.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione. L'Ente non prevede ricorso all'indebitamento per il triennio di riferimento. Le spese in conto capitale previste a Bilancio sono finanziate in parte da contributi/ trasferimenti e in parte da oneri di urbanizzazione.
Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Gruaro ha provveduto, come previsto dai commi da 961 a 964 della legge 145/2018, alla rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e prestiti Spa, trasferiti al Mef in attuazione dell'art. 5, comma 1 e 3 del Dl 269/2003, conv. L. 326/2003. Tale operazione ha comportato per i prossimi esercizi, fino alla scadenza dei mutui coinvolti in tale operazione, ad un risparmio annuo pari ad € 17.557,14.
Il vigente comma 2dell'art. 7 del D.L. n.78/2015 prevede la possibilità, per gli anni dal 2015 al 2023, di utilizzare senza vincoli di destinazione (quindi anche per la spesa corrente), le risorse derivanti da operazioni da rinegoziazione mutui. Nel'esercizio 2022 il risparmio di spesa è stato destinato alla copertura di spese correnti non ripetitive (potenziamento della manutenzione del patrimonio comunale); per le annualità 2023 e 2024, il saldo positivo della parte corrente è stato destinato a spese in conto capitale volte alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Gruaro ha rilasciato una garanzia fideiussoria in favore della Banca San Biagio del Veneto Orientale, per un finanziamento di € 43.000,00, concesso all'Associazione Sportiva Dilettantistica Gruaro Sport, da rimborsare in 20 rate semestrali posticipate a decorrere dal 04.01.2011 e fino al 03.01.2021. Trattasi di finanziamento per l'esecuzione dei lavori di sostituzione della pavimentazione della palestra comunale in adempimento agli obblighi assunti dalla stessa associazione sportiva dilettantistica con la convenzione approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 in data 14.12.2012.
Si precisa che l'Associazione Sportiva Dilettantistica Gruaro Sport ha effettuato i lavori di sostituzione della pavimentazione previsti dalla citata convenzione e ha sempre pagato regolarmente le rate di ammortamento del prestito concesso. Ad oggi il debito risulta estinto.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I dati delle società partecipate sono disponibili nel sito istituzionale – sezione Amministrazione trasparente.
Al 31.12.2020, il Comune di Gruaro partecipa direttamente alle seguenti società:

- Livenza Tagliamento Acque S.p.A., attività: servizio idrico integrato, partecipazione: 3,33%;
- A.S.V.O. S.p.A., attività: svolgimento di attività in materia ambientale, partecipazione: 1,18%;
- ATVO spa, attività: gestione di servizi pubblici di trasporto in qualunque forma, partecipazione: 0,56%
- Veritas S.p.A., attività: svolgimento di attività in materia ambientale, partecipazione: 0,000344%.

I bilanci e i rendiconti di esercizio sono consultabili nei siti internet delle società.

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

L'art. 242 del D. Lgs. 267/2000 prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.
Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari. Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, anno 2020, si evince che il Comune di Gruaro è da considerarsi ente non deficitario.

COMUNE DI GRUARO
Città Metropolitana di Venezia

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI GRUARO	Prov.	VE

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[ ] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[ ] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[ ] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[ ] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[ ] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[ ] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[ ] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[ ] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[ ] Si	[X] No

Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011).
In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

Gruaro, 11/12/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Roberta Zanutto